

**STRATEGIA TERRITORIALE
DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO**

**VERSIONE
VIGENTE DAL 5 GIUGNO 2024
(modifiche ed integrazioni)**

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Partenza N. 18601/2024 del 05-06-2024
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

Modifiche e integrazioni della Strategia Territoriale dell'Area Interna del Corleonese, del Sosio e del Torto

Approvate con:

Deliberazione n. 3 del 26.03.2024 del Consiglio dell'Unione del Corleonese e del Torto;

Deliberazione n. 6 del 16.04.2024 del Consiglio dell'Unione della Valle del Sosio.

COMUNE DI CORLEONE
Protocollo Partenza N. 18601/2024 del 05-06-2024
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

LA CABINA DI REGIA

In data 5 giugno 2024 presso la sede del Comune di Corleone

Premesso che in data 26 aprile 2024 la Cabina di Regia, costituita dai due Presidenti delle due Unioni facenti parte dell'Area Interna del Corleone, del Sosio e del Torto, ha sottoscritto il documento "Strategia Territoriale dell'Area Interna del Corleonese, del Sosio e del Torto" con le modifiche ed integrazioni richieste dal Dipartimento Regionale della Programmazione;

Preso atto che:

- il 15 maggio 2024, durante un incontro richiesto dagli uffici del Dipartimento Regionale della Programmazione, la Cabina di Regia Tecnica della coalizione territoriale dall'Area Interna del Corleonese, del Sosio e del Torto, prende atto delle modifiche indicate dalla commissione esaminatrice del suddetto dipartimento, riguardanti il documento di Strategia territoriale dell'Area.

- le suddette modifiche sono da considerarsi meramente formali e non sostanziali, poiché riguardano la correzione di un refuso e specifici interventi non strettamente richiesti nel documento.

Nel dettaglio i punti oggetto di modifica riguardano le sezioni 2 e 3 della strategia:

- riguardo alla sezione 2 viene chiesto di correggere il documento eliminando specifici interventi che, in questa fase non possono essere inseriti, poiché saranno valutati attraverso il successivo passaggio procedurale di costruzione e attuazione della strategia territoriale riguardante la "selezione degli interventi";
- riguardo la sezione 3 viene chiesto, da un lato, di correggere il documento eliminando lo specifico riferimento alla programmazione negoziata mediante un forum del Contratto di Fiume del Corleonese Alto Belice Sinistro; da un altro lato, nella tabella sottostante, denominata "Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale" si chiede di correggere il valore del target finale (2029) che, essendo cumulativo, dovrebbe essere $350+101=451$ e non di 101 come era stato per errore riportato

Attestato che queste modifiche richieste afferiscono a profili meramente formali;

Preso atto che la nuova sottoscrizione del testo, con le modifiche formali richieste da inviare al Dipartimento Regionale della Programmazione, consentirà di ottenere la classificazione di "Autorità Territoriale";

Precisato, altresì, che l'Atto con la modifica formale della Strategia verrà inviato ai Consigli delle due Unioni per una presa d'atto a scopo meramente notiziale e ricognitivo.

Tutto quanto sopra premesso:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 13, comma 4 e comma 5 lett. i ed l della Convenzione, che il testo della presente Strategia Interna è conforme all'identico testo approvato dai Consigli delle due Unioni con le deliberazioni citate in copertina e che le modifiche apportate hanno natura meramente esecutiva senza alcun contenuto volitivo.

Per l'Unione "Valle del Sosio"
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

Dott.ssa Antonina Comparetto

Antonina Comparetto

Per l'Unione "del Corleonese e del Torto"
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

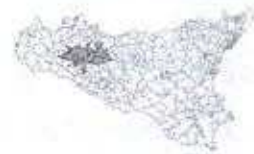
Dott. Nicolò Nicolosi

Nicolò Nicolosi

DATA	ORA	DESCRIZIONE	STATO
05/06/2024	08:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	09:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	10:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	11:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	12:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	13:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	14:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	15:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	16:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	17:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	18:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	19:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	20:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	21:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	22:00	Partenza per...	OK
05/06/2024	23:00	Partenza per...	OK



L'AREA INTERNA DI
CORLEONE



STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

Indice

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

Sezione 1 - Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1. - <i>Caratteristiche dell'Area (contesto sociale)</i>	pag. 02
2. - <i>Caratteristiche e fabbisogni dell'Area (contesto economico)</i>	pag. 03
3. - <i>I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area (servizi essenziali)</i>	pag. 05
4. - <i>Caratteristiche e fabbisogni dell'Area (contesto ambientale)</i>	pag. 06
5. - <i>Investimenti e performance attuativa dell'Area</i>	pag. 06
2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica	
2.1 <i>Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare</i>	pag. 8
<i>Obiettivo A: UN TERRITORIO VERDE E SOSTENIBILE (Servizi ecosistemici)</i>	pag. 8
<i>Obiettivo B: UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE (Servizi essenziali)</i>	pag. 11
<i>Obiettivo C: UN TERRITORIO COMPETITIVO (Sviluppo locale)</i>	pag. 13
<i>OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE</i>	pag. 16
2.2 <i>Le Azioni strategiche</i>	pag. 17
3. <i>Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia</i>	pag. 25
4. <i>Le misure di contesto</i>	pag.28
5. <i>Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali</i>	pag. 29

Sezione 1 - Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

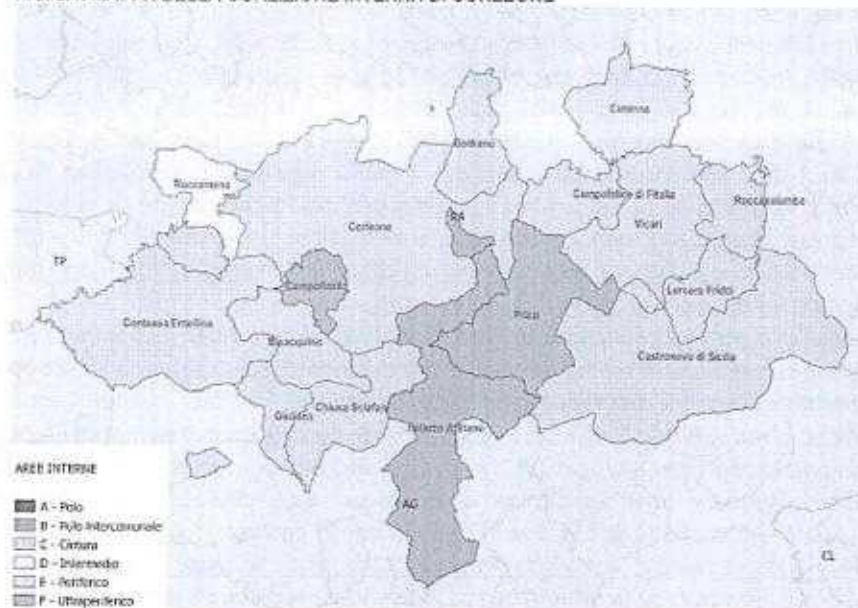
1 - Caratteristiche dell'Area (contesto sociale)

1.1 - I comuni e gli SLL dell'Area

L'Area interna di Corleone è costituita da 16 comuni, tutti della provincia di Palermo, geograficamente posizionati tra le provincie di Palermo e di Agrigento nel cuore della Sicilia occidentale ed è caratterizzata da un microclima molto particolare che si forma tra picchi calcarei e morbide colline. L'Area, al 31 dicembre 2020, conta 48.481 abitanti, una superficie di circa 1.280 kmq e un territorio essenzialmente collinare, con qualche eccezione per i territori di Castronovo di Sicilia, Corleone, Godrano, Palazzo Adriano, Campofiorito e Prizzi che risultano classificati come "comuni montani", in applicazione della legge 2 luglio 1952 n.991.

La densità abitativa della Coalizione è molto bassa pari a 38 residenti per kmq, alquanto distante dal corrispettivo medio regionale (187,1 residenti per kmq). Rispetto alla strategia nazionale delle aree interne 2021, i comuni sono classificati in periferici e ultraperiferici.

FIG. 2.1. MAPPA DELLA COALIZIONE INTERNA DI CORLEONE



1.2 - Dinamica demografica

Nel 2020, si osserva in tutti i comuni dell'Area di Corleone una diminuzione della popolazione dovuta a una maggiore mortalità rispetto alla natalità e a un tasso migratorio totale negativo, tranne nei comuni di Campofelice di Fitalia, Campofiorito e Chiusa Sclafani, per la presenza di nuovi iscritti provenienti da altri comuni e dall'estero. La popolazione dell'Area è meno giovane rispetto al resto della Sicilia (46,9 anni contro 44,2 della regione), e si contano circa 232 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Corleone, con un'età media di circa 44 anni e un indice di vecchiaia pari a 168,4. Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione di Corleone le forze di lavoro sono oltre 19 mila unità, in aumento rispetto a quelli del 2018 e del 2011. Nonostante i numerosi investimenti, nell'area si registrano significativi livelli di invecchiamento della popolazione residente, con un dato critico riferito alla dipendenza strutturale di un numero elevato di ragazzi ed anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi attivamente nella Area Interna Corleone che risulta di 62,0 su 100 individui potenzialmente indipendenti¹

La popolazione straniera dell'Area di Corleone ammonta a 619 residenti, pari allo 0,3% della popolazione straniera siciliana. A causa della diminuzione della popolazione, i centri abitati presentano un notevole patrimonio immobiliare in disuso, sia pubblico che privato.

1.3 - Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio

Nel corso del 2019 i residenti nell'Area interna di Corleone che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 19.129 unità (corrispondenti al 0,9% dei pendolari totali nella regione). Considerando le aggregazioni per classi dimensionali di popolazione, si registra nei comuni più piccoli un maggior peso degli spostamenti esterni rispetto al corrispettivo registrato nelle altre aree. La

¹ REGIONE SICILIANA - STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PALERMO 10 MAGGIO 2023, pag.15

rilevante differenza tra tali valori rende manifesta l'esigenza vissuta dai residenti dei piccoli comuni di spostarsi all'esterno del proprio territorio per adempiere alle attività lavorative e di studio.

2. - Caratteristiche e fabbisogni dell'Area (contesto economico)

2.1.- Vocazione agricola e manifatturiera

I caratteri geografici e morfologici dei luoghi consegnano alla nostra analisi la visione di una compagine territoriale - quella dei sedici comuni interessati - che ha consolidato quasi una "vocazione" alla marginalizzazione, con politiche non di rado divisive e fortemente localistiche.

In un territorio famoso nel mondo per il fenomeno criminale della mafia, i numerosi beni confiscati sono il simbolo tangibile della legalità per tutta la nazione, una risorsa dunque, in termini di sviluppo locale che già da anni produce i suoi frutti con le cooperative agricole e le associazioni, che sul territorio si occupano della gestione di questi beni, "attori" più attivi e produttivi tra tutte le aggregazioni territoriali di sviluppo.

Il settore agricolo rappresenta l'asse portante dell'economia dell'area interna insieme a quello manifatturiero, avendo da una parte una densità agricola e culturale ben maggiore della media regionale e dall'altra un indice di specializzazione manifatturiera di poco superiore. Le aziende agricole e zootecniche nell'Area di Corleone, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 8.752 unità e rappresentano il 4% delle aziende agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 81 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 88 mila ettari che corrispondono al 5,8% di quella regionale. In particolare, la densità agricola restituisce un valore di circa 6 punti percentuali superiori a quello della Sicilia; inoltre, la misura della SAU media aziendale rileva la presenza di aziende agricole/zootecniche mediamente più estese (9 ettari e 23 are a fronte dei 6 ettari e 32 are della Sicilia) e quindi con un potenziale agricolo più competitivo. Il territorio offre un paniere di prodotti agroalimentari locali tipici e di buona qualità percepita.

Occorre investire ulteriormente (sia dal punto di vista simbolico, sia culturale) sulla qualità percepita. Inoltre, attraverso strategie di connessione di rete di aziende, filiere di prodotti, ecc., potenziare l'attrattività del settore agricolo quale importante occasione di sviluppo economico, lavorativo.

In assenza di interventi mirati volti alla qualificazione delle tradizioni e dei saperi materiali ad esse connessi, sia che si tratti di un patrimonio di conoscenze artigianali, che di prassi sociali, è difficile ipotizzare di rallentare o invertire i processi in atto di omologazione e/o di semplificazione (banalizzazione), nonché dei loro effetti sia sui luoghi che sulle componenti sociali. Ciò anche in settori diversi come in quello agricolo, dove l'omologazione di prodotti e processi produttivi può essere corretta verso una direzione di maggiore tipizzazione e in un rapporto più diretto con il territorio. Azione questa che risulta attuabile e possibile anche in un quadro di multifunzionalità dell'azienda agricola o nella compresenza di produzioni artigianali accanto a quelle prettamente artistiche. A fronte di un così ricco patrimonio lo stato attuale risulta però connotato da una frammentazione organizzativa e gestionale dei diversi poli e dall'assenza, quasi totale, di forme di collaborazione e di sinergia.

Dai dati ISTAT è possibile leggere la presenza di una vivace presenza di piccole imprese manifatturiere soprattutto artigianali ed agroalimentari (interesse degli addetti per le coltivazioni biologiche), che hanno dimostrato una forte capacità di innovazione nel settore. Lo sforzo di aziende agricole di realizzare prodotti agroalimentari di eccellenza, ha promosso lo sviluppo di un turismo sostenibile, contribuendo anche a consolidare l'identità del territorio.

Sono presenti addetti nelle attività delle costruzioni e del commercio che, in termini di composizione percentuale, sono superiori a quelli regionali. Infatti, l'Area registra anche indici di specializzazione per queste due attività economiche lievemente superiori a quelli medi siciliani. Di contro, il territorio non detiene un indice di specializzazione turistico (servizi di alloggio e di ristorazione) e del servizio a supporto delle imprese che è inferiore al valore Sicilia. Inoltre, sono presenti anche addetti nelle attività delle costruzioni e del commercio che, in termini di composizione percentuale, sono superiori a quelli regionali. In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la coalizione di Corleone registra, in tutti i comuni, valori inferiori rispetto alla media regionale. Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione di Corleone presenta valori più alti rispetto alla media regionale.

2.2- Vocazione storica ed ambientale

Il territorio è denso di storia, caratterizzato dalla presenza di diversi siti archeologici che vanno dalla preistoria al medioevo (in parte visitabili), raccontati all'interno dei vari musei e antiquaria allestiti negli ultimi decenni a Contessa Entellina, Roccamena, Corleone, Campofiorito, Bisacquino, Lercara, Prizzi, Castronovo.

Il territorio della Sicilia interna, con le sue vallate fluviali, fu densamente abitato fin dalla preistoria e soprattutto in età arcaica (VII-VI sec. a.C.), periodo in cui i Sicani costruirono i loro insediamenti in posizione elevata su colline

e rilievi montuosi. Lungo il medio corso del Fiume Belice, nell'area compresa tra i due rami del fiume, un esteso centro abitato venne edificato già a partire dal VII sec.a.C. sul Monte Maranfusa (Roccamena) e, a valle, il Porto normanno di Calatrasi. Sul ramo sinistro dello stesso fiume sorse anche l'elima Entella (Contessa Entellina), posto sull'omonima rocca e il Castello di Calatamauro in uso fino al XIV secolo. Risalendo la vallata, sulla linea di spartiacque tra la Valle del Belice e la Valle del Sosio, sul Monte Triona (Bisacquino), sorse in età arcaica un insediamento (IV-III sec.a.C.) e l'imponente Castello federiciano che domina il centro abitato di Giuliana. Un abitato edificato sulla Montagna Vecchia (Corleone), a dominio del Fiume Corleone, affluente del Belice, e Cozzo Spolentino a testimonianza della punizione dell'intero territorio prima della conquista romana dell'isola. Nello stesso bacino idrografico del Belice, sul monte Castellaccio di Campofiorito è stato riportato alla luce un insediamento fortificato di epoca medievale. Nell'alta valle del Sosio prosperò la città di Montagna dei Cavalli (Prizzi), da identificare con l'antica Ippana.

Lungo la vallata del San Leonardo ricordiamo l'antico centro abitato di Pizzo di Ciminna e l'imponente Castello di Vicari. In territorio di Lercara Friddi, inoltre, sul Colle Madore un insediamento sicano. Sempre in età arcaica e classica, tra VII e V sec.a.C., il sito più importante del territorio di Castronovo sorse sul Monte Kassar. Nei pressi di Castronovo, infine, passava, nell'XI secolo, la magna via francigena Castronovi, la grande strada che segnò il percorso della conquista normanna dell'isola.

A tale insieme di beni culturali ed archeologici si associa il rilevante patrimonio ambientale, poiché il 56,3% dei comuni, cioè nove amministrazioni locali, ricadono all'interno di una delle 5 riserve naturali (Bosco della Ficuzza, Monte Carcari, Monte Genuardo e S.M Bosco, Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio, Serre di Ciminna), conferendo al territorio anche una elevata valenza ambientale.

L'area in questione ricade su tre diverse circoscrizioni ecclesiastiche: l'arcidiocesi di Monreale, l'arcidiocesi di Palermo e l'Eparchia Ortodossa di Piana degli Albanesi. La presenza di quest'ultima è dovuta all'esistenza di una minoranza etnica gli Arbëreshë di Sicilia, che risiedono, ormai da secoli, tra i comuni di Piana degli Albanesi, Mezzojuso, Contessa Entellina, Palazzo Adriano e Santa Cristina Gela.

Questo consistente patrimonio costruisce la tangibile "memoria" materiale dei beni, delle tradizioni (quali la rivitalizzazione della cultura arbreshe) e dei luoghi di eccellenza posti a base di una visione di sviluppo locale economico e sostenibile.

2.3- Turismo

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 0,3 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione altamente inferiore rispetto alla media regionale (8,2). Tutti i comuni della Coalizione presentano una bassa presenza di strutture ricettive per chilometro quadro. La Coalizione di Corleone presenta un numero di biblioteche per abitante in linea con la media regionale anche se con un'eterogeneità comunale e l'Area considerata registra un numero medio molto basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti. I comuni di Corleone e Palazzo Adriano registrano il maggior numero di visitatori non solo dall'Italia ma anche dall'estero, legato alla presenza del Centro Internazionale di Documentazione sulla Mafia e del Movimento Antimafia C.I.D.M.A. di Corleone e alle suggestioni legate alle narrazioni cinematografiche ivi svolte. Il Sistema Ricettivo è costituito da tutti gli immobili e le attività che si occupano di offrire un servizio nel settore turistico-alberghiero, le tipologie esistenti sono: agriturismi, alberghi, B&B, affitta camere, case per vacanza e rifugi. Questi sono sparsi in modo più o meno omogeneo ma non raggiungono alcuni comuni, quali Roccamena, Giuliana. Sono presenti anche attività ed iniziative legate al turismo naturalistico (trekking, escursionismo, cammini) ed esperienziale.

3. - I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area (servizi essenziali)

3.1. - Mobilità

La situazione definita nei vari focus di approfondimento con il partenariato svolti nella costruzione della Strategia, ha permesso di identificare nelle problematiche connesse al sistema della mobilità una delle principali cause delle difficoltà che i cittadini e i visitatori riscontrano nell'accedere alle attività dell'Area.

L'offerta di TPL tuttora non corrisponde ai bisogni di spostamento della popolazione residente, risultando inadeguato a incentivare nell'immediato una minore dipendenza dall'auto dei cittadini. Con riferimento ai dati di utilizzo delle diverse modalità, la gran parte degli spostamenti pendolari per studio e lavoro con destinazione altri comuni dell'area interna avviene con l'auto privata, mentre usa il servizio di trasporto regionale extraurbano una percentuale davvero minima di tali pendolari.

E' assente l'infrastruttura ferroviaria, perchè dismessa negli anni '50. E' altresì in corso di realizzazione il lotto funzionale Fiumetorto/ Lercara, parte integrante del nuovo collegamento ferroviario Palermo/Catania/ Messina.

Il progetto prevede anche la realizzazione della nuova stazione di Cerda, per il collegamento con l'interporto di Termini Imerese, la fermata Valle del Torto, oltre che la riqualificazione e potenziamento della stazione di Lercara Diramazione che potenzierà i collegamenti con Agrigento. La realizzazione dell'intera opera Palermo-Catania-Messina permetterà dunque di migliorare le interconnessioni tra le aree interne della Sicilia e le tre città, anche in termini di trasporto merci.

L'Area detiene un tempo di percorrenza medio di circa 56 minuti per raggiungere il polo più vicino di Corleone, compreso tra i 39 minuti di Roccamena e gli 83 minuti di Palazzo Adriano. L'area è attraversata da infrastrutture stradali, tra le quali più importanti la S.S. 624 (fondovalle del Belice destro), la S.S. 118 (fondovalle del Belice Sinistro e del Sosio) e la S.S. 121 il cui tracciato attraversa l'area del Torto, che si collegano ad una rete di strade provinciali, comunali, ex regie trazzere: la grave criticità dei cedimenti stradali dovuti a dissesto idrogeologico presenti in tutta la rete stradale creano gravi disagi sia per i pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza. Si è riscontrata una carenza trasversale per tutti i Comuni che riguarda la viabilità rurale delle strade vicinali, indispensabili per raggiungere le singole aziende agricole.

La riorganizzazione dei servizi di mobilità esistenti si pone dunque a più livelli. Insieme alla ricucitura delle relazioni interne e di comprensorio, utile a migliorare l'accessibilità ai servizi di base per le comunità e garantire un futuro di alternative più sostenibili (anche economicamente) al trasporto privato dei cittadini, è altrettanto decisivo curare i rapporti dell'area con l'esterno, puntando all'innovazione più ampia del modello di relazione e fruizione del territorio.

3.2 - Istruzione

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nell'Area interna di Corleone risulta più diffuso rispetto al contesto medio regionale (6,7% a fronte del 5,7%). Il titolo di licenza media rappresenta il grado di istruzione maggiormente presente sia nella regione siciliana che nella Coalizione rispettivamente 33,1% e 35,7%. Emergono alcuni importanti divari anche nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca è minore nella macroarea rispetto alla regione (9,3% contro 12,8%); anche la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado si discosta dal dato regionale (28,1% contro il 31,8% della regione).

In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 2 edifici per 1.000 abitanti, valore più elevato rispetto alla media regionale (1,3).

3.3 - Sanità

L'area Interna ha nell'ospedale di Corleone il principale riferimento, che svolge la funzione di polo sanitario per i territori marginali. Il sistema della mobilità carente e problematiche legate alla frammentazione del territorio (costituito da numerose frazioni) determina criticità gravi per i residenti ed impone un raccordo trasversale anche con le azioni previste per la mobilità. Le criticità espresse nella U.O. di Corleone sono le seguenti:

- l'assenza di Medici Pediatri che determina la mancata assistenza sanitaria per i bambini e l'impossibilità di far partorire le donne gravide e di Medici Cardiologi con conseguente deficitaria assistenza per i pazienti con patologie cardio-circolatorie;
- carezza di Medici Ginecologi, Ostetrici, Internisti, Medici di Pronto Soccorso, Psichiatri, Chirurghi, Radiologi, che determina una situazione insostenibile e pericolosa per gli abitanti del territorio ove vengono a mancare i livelli minimi di assistenza
- verifica di vulnerabilità sismica e sicurezza strutturale e lavori di miglioramento /adeguamento sismico e di completamento del corpo C del P.O. di Corleone, con conseguenti disagi nell'offerta dei servizi sanitari.
- manca di elisuperfici a servizio delle emergenze sanitarie dei centri urbani più distanti dai servizi di pronto soccorso.

Altra criticità riguarda il disagio dell'infanzia e della disabilità adulta: la rete dei servizi domiciliari è stata penalizzata negli ultimi anni con una riduzione di personale; da qui l'esigenza di servizi di prossimità e/o di centri socio-diurni.

Inoltre si ritiene indispensabile individuare alcuni servizi essenziali per la fascia di popolazione più anziana residente nei Comuni dell'area interna, poiché lo spopolamento delle nostre comunità ha fatto venire meno anche i rapporti di vicinato e la forte coesione familiare che rappresentavano la vitalità dei nostri Paesi. Si tratta di una percentuale di popolazione rilevante con specifiche esigenze che spesso non sono adeguatamente e realmente soddisfatti, che in alcuni casi rimane emarginata dalla vita sociale e spesso rimane isolata nelle proprie abitazioni specialmente nel periodo invernale. Oggi pertanto sono emerse con forza alcune esigenze di supporto nell'ambito medico-assistenziale che nell'ambito socio-assistenziale e gli attuali servizi domiciliari offerti dal sistema pubblico non sono sufficienti.

4. - Caratteristiche e fabbisogni dell'Area (contesto ambientale)

4.1 - I suoli

La quota di suolo "consumato" che si registra nella Coalizione è più bassa della media regionale (2,7% rispetto al 6,5%, anche per la presenza di riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e parchi regionali. A tale dato si contrappone quello indicato nella "Carta della sensibilità alla desertificazione della Regione Sicilia"², ove l'area del bacino del Corleonese è indicata con la classe "critico 2" con "aree già altamente degradate, caratterizzate da ingenti perdite di suolo dovuta alla cattiva gestione del suolo", causa principale dei vasti incendi che colpiscono l'area ogni anno.

Altro dato in contrapposizione è quello del dissesto idrogeologico, poiché l'intera Area presenta gravi criticità sia per rischio di alluvione sia per superficie esposta a rischio frana: come si evince dal PGRA SICILIA³ si è in presenza di un territorio caratterizzato da una forte fragilità diffusa, ove sono state perimetrate numerose aree a pericolosità idraulica. Tale grave criticità si manifesta nei dissesti di tutte le infrastrutture stradali dell'area, sia nella rete di strade provinciali e comunali che nella viabilità rurale, causando gravi disagi per la popolazione. Tali indicatori sono emersi in tutta la loro gravità sul territorio dell'Area della Coalizione. In particolare, la tematica del dissesto del territorio "dovrà essere affrontato in maniera coordinata e partecipata con tutti i possibili soggetti della filiera coinvolti, al fine di procedere ad alla migliore valorizzazione possibile, anche attraverso la promozione di specifici accordi"⁴.

Senza una diversa gestione delle risorse naturali e della manutenzione attiva del territorio, che può essere assicurata solo attraverso politiche di sviluppo che favoriscano la permanenza della popolazione sui territori prevalentemente collinari e montani, il futuro per l'area interna del corleonese è un destino di progressivo e inesorabile abbandono della popolazione dalle campagne con aumento della desertificazione dei suoli.

4.2 - Le acque

Numerose criticità riscontrate in tema ambientale riguardano le acque; a seguito dei recenti episodi alluvionali, il tema della gestione delle acque è entrato con urgenza nel dibattito ambientale territoriale, poiché nel territorio le alluvioni sono sempre più frequenti, intense e la qualità dell'acqua scadente o pessima.

Nell'Area della Coalizione sulla gestione delle risorse idriche si osservano grandi criticità sia in termini di efficiente uso della risorsa idrica (con riferimento ad aspetti quantitativi e qualitativi) sia in termini di contenimento degli impatti che subiscono le fonti di prelievo (corpi idrici superficiali e sotterranei), con un l'indice della superficie utilizzata (SAU) servita dalle condotte irriquee tra le più basse d'Italia.

5. - Investimenti e performance attuativa dell'Area

Le risorse investite nell'Area provengono prevalentemente da fondi nazionali e/o regionali, ovvero risorse FSC, PAC e POC, con 163 milioni di euro, seguiti dai due programmi operativi regionali del fondo FESR per il 07-13 e 14-20 con 106 milioni complessivi e dal FSE regionale con i suoi programmi operativi che hanno contribuito con 25,2 milioni di euro. Infine, dal FESR nazionale (PON e POIN in particolare) sono arrivati contributi per circa 22,3 milioni di euro e dal fondo sociale per circa 7,3 milioni di euro. Gli interventi più rilevanti in termini finanziari sono appannaggio del GESR regionale con circa 459.000 euro per ognuno.

Attraverso tre indicatori quali la capacità di impegno, l'efficienza realizzativa e la capacità di pagamento⁵ possiamo fornire una misura della capacità complessiva dell'area nella gestione delle risorse pubbliche destinate ai suoi comuni che possiamo intendere come la performance attuativa dell'Area. I dati pubblicati⁶ indicano una performance attuativa superiore a quella media regionale, che è confermata osservando i valori degli indicatori considerati rispetto ai quali l'area del Corleonese mostra una capacità di impegno che è appena superiore a quella regionale.

² "Carta della sensibilità alla desertificazione della Regione Sicilia" approvata con decreto 11 aprile 2011 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 23 del 27-5-2011.

³ (DECRETO del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019 pubblicato nella GURI 24 agosto 2019 n°198)

⁴ Ministero della Transizione Ecologica - STRATEGIA NAZIONALE PER L' ECONOMIA CIRCOLARE del 26/06/2022, pag.89

⁵ Capacità di Impegno: rapporto tra i valori impegnati e i finanziamenti; Efficienza realizzativa: rapporto tra i pagamenti e i finanziamenti; Capacità di pagamento: rapporto tra pagamenti e impegni.

⁶ CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021- 2027 IN SICILIA- L'AREA INTERNA DI CORLEONE, pag. 40

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'idea guida della strategia dell'area interna di del Corleonese, del Sosio e del Torto si basa sulla convergenza tra tradizione e innovazione, e fonda un percorso di sviluppo che non prevede discontinuità rispetto all'identità del territorio e della comunità ma che al contrario da tali elementi punta a sviluppare un sistema locale vivace e moderno, ispirato ai paradigmi della sostenibilità, della qualità della vita e dell'economia della conoscenza. Il patrimonio storico, culturale, ambientale dell'area interna, incarnato nei suoi prodotti, nei suoi paesaggi, nei valori della sua comunità, viene valorizzato in questa strategia come un fattore di unicità e di qualità su cui fondare policies e programmi per costruire un territorio attrattivo per nuovi residenti e visitatori, oltre che caratterizzato da un'economia competitiva, vivace e multisetoriale (puntando in particolare alle sinergie tra agricoltura, agroalimentare, turismo, artigianato e economia della cultura). In particolare la strategia di sviluppo intende migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche nonché valorizzare le risorse endogene del territorio.

La strategia di sviluppo dell'area interna si struttura su tre macro-obiettivi dedicati ai servizi essenziali, allo sviluppo locale, ai servizi ecosistemici, nella consapevolezza che solo un territorio economicamente vivace possa garantire, nel medio-lungo periodo, di mantenere un'offerta di servizi pubblici (sociali, sanitari, culturali, per lo sport e per il tempo libero) di qualità per i cittadini (fattore che a sua volta incide sulla capacità di attrarre e di trattenere specialisti altamente istruiti e qualificati, con le loro famiglie, e che attualmente risulta un elemento di debolezza del territorio). In questo quadro, la conservazione e il rafforzamento del patrimonio agricolo ed ambientale e naturalistico dell'intera area può e deve costituire un'ulteriore elemento di qualità e attrattività e di opportunità di lavoro, in particolare se interpretato in un'ottica di sostenibilità ambientale delle attività antropiche e economiche.

La strategia verte come già indicato sul perseguimento della messa in rete delle eccellenze, sottolineando l'azione di collante effettuata dall'area interna nelle politiche di sviluppo del territorio.

In sintesi, il fine ultimo del progetto di sviluppo è quello di assemblare un sistema territoriale caratterizzato da un rapporto intenso e unico (non replicabile altrove) tra uomo e natura, in linea con la tradizione insediativa e culturale dell'area, che sia però contemporaneamente anche un sistema aperto all'innovazione e ai flussi (di persone, di merci, di conoscenze e di culture) con l'esterno, non più un'area periferica ma una centralità nel mosaico regionale grazie alle proprie eccellenze produttive, ambientali e culturali.

Sono delineati di seguito per ciascuno degli Assi strategici in cui si strutturano i tre obiettivi di sviluppo ora descritti i cambiamenti che si intendono perseguire e i risultati attesi.

Obiettivo A: UN TERRITORIO VERDE E SOSTENIBILE (Servizi ecosistemici)

L'area interna del Corleonese, del Sosio e del Torto presenta una elevata dotazione di risorse naturali e un'alta biodiversità, elementi di valore che devono essere preservati e incrementati con un programma di sviluppo che punti a garantire la sostenibilità delle attività umane e che al contempo aumenti la qualità della vita dei residenti e l'attrattività del territorio.

La vocazione produttiva dell'Area è tradizionalmente agricola, avendo una densità agricola e colturale ben maggiore della media regionale. Ciò nonostante, l'area del Corleonese è classificata a forte rischio desertificazione, dovuta anche ai danni prodotti dal documentato utilizzo di fertilizzanti chimici (nitrati e diserbanti) che producono effetti diretti ed indiretti, quali l'inquinamento delle falde acquifere e l'impovertimento dei terreni, capaci di causare gravi danni.

A tal fine un obiettivo strategico primario è quello relativo al conseguimento di standard elevati di sostenibilità, intervenendo sui sistemi agricoli e sulle risorse naturali (aree verdi, acque), sui sistemi energetici e sulla gestione dei rifiuti.

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

Asse A1: incrementare la capacità di produzione di energia da fonti sostenibili e ridurre i consumi energetici.

Riferimento Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) riferimento Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR).

La dipendenza energetica del territorio è alta, in quanto la produzione di energia da fonti sostenibili non è ancora pienamente sviluppata e sono ancora poco diffuse le tecnologie che consentono la riduzione dei consumi. Migliorare l'efficienza energetica è quindi imperativo per garantire risparmi a famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni, oltre che per conseguire obiettivi di sostenibilità ambientale e qualità della vita. Tali azioni mirano inoltre a stimolare la creazione di nuova imprenditoria e nuovi posti di lavoro nel territorio, in particolare nel settore energetico e nell'edilizia. A tal fine si prevedono interventi per:

A1.1: Installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse - Energia rinnovabile: biomassa.

(Tipologia di intervento 5.2.1.4);

A1.2: promuovere interventi finalizzati all'ecoefficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.

(Tipologia di intervento 2.1.1);

A1.3: ridurre i consumi energetici della rete di illuminazione pubblica attraverso installazione di sistemi automatici di telecontrollo e telegestione delle reti, al fine di conseguire maggiore efficienza economica e migliore sostenibilità ambientale.

(Tipologia di intervento 2.1.3)

Asse A2: potenziare i servizi di raccolta e lavorazione dei rifiuti

Riferimento Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

Nonostante l'area interna presenti buoni risultati per quanto riguarda la raccolta differenziata (anche se ci sono ancora ampi margini di miglioramento), si denunciano rilevanti problemi riguardo allo smaltimento dei rifiuti, a causa dell'assenza di impianti dedicati nel territorio. In particolare il costo di smaltimento dell'umido è onerosissimo. La realizzazione di un impianto di trattamento in zona, appaiato a politiche per la riduzione della produzione e il riciclo e per ulteriori aumenti della quota di differenziata, mira a portare risultati sia in termini di sostenibilità ambientale sia in termini di risparmio per le famiglie.

☒ **A2.1: Interventi per il sostegno a strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio nel rispetto della relativa condizione abilitante**

(Tipologia di intervento 5.2.1.10)

☒ **A2.2: Realizzare e potenziare infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione nel rispetto della relativa condizione abilitante.**

(Tipologia di intervento 5.2.1.11)

A2.3: Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio.

(Tipologia di intervento 1.3.2)

Asse A3: innovare il sistema agricolo, efficientare i servizi idrici.

Riferimento Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

Il settore agricolo rappresenta l'asse portante dell'economia dell'area interna insieme a quello manifatturiero, avendo da una parte una densità agricola e colturale ben maggiore della media regionale e dall'altra un indice di specializzazione manifatturiera di poco superiore. Le aziende agricole e zootecniche nell'Area di Corleone, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 8.752 unità e rappresentano il 4% delle aziende

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 81 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 88 mila ettari che corrispondono al 5,8% di quella regionale. In particolare, la densità agricola restituisce un valore di circa 6 punti percentuali superiori a quello della Sicilia; inoltre, la misura della SAU media aziendale rileva la presenza di aziende agricole/zootecniche mediamente più estese (9 ettari e 23 ore a fronte dei 6 ettari e 32 ore della Sicilia) e quindi con un potenziale agricolo più competitivo. Il territorio offre un paniere di prodotti agroalimentari locali tipici e di buona qualità percepita.

La gestione delle risorse idriche costituirà sempre più nel prossimo futuro un tema strategico.

Numerose criticità riscontrate in tema ambientale riguardano le acque; a seguito dei recenti episodi alluvionali, il tema della gestione delle acque è entrato con urgenza nel dibattito ambientale territoriale, poiché nel territorio le alluvioni sono sempre più frequenti, intense e la qualità dell'acqua scadente o pessima. Nell'Area della Coalizione sulla gestione delle risorse idriche si osservano grandi criticità sia in termini di efficiente uso della risorsa idrica (con riferimento ad aspetti quantitativi e qualitativi) sia in termini di contenimento degli impatti che subiscono le fonti di prelievo (corpi idrici superficiali e sotterranei), con un'indice della superficie utilizzata (SAU) servita dalle condotte irrigue tra le più basse d'Italia.

Gli interventi relativi a tale asset, le cui ripercussioni riguarderanno l'area interna, riguardano:

- ▣ **A3.1: Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera nel rispetto della relativa condizione abilitante**
(Tipologia di intervento 5.2.1.9)
- ▣
 - **A3.2: realizzazione di nuove reti di approvvigionamento delle acque dalle condotte agrarie, al fine di migliorare la qualità del servizio alla comunità agricola dell'Area.**
(Tipologia di intervento PNRR)

Nella "Carta della sensibilità alla desertificazione della Regione Sicilia", l'area del bacino del Corleonese è indicata con la classe "critico 2" con "aree già altamente degradate, caratterizzate da ingenti perdite di suolo dovuta alla cattiva gestione del suolo", causa principale dei vasti incendi che colpiscono l'area ogni anno.

Altro dato in contrapposizione è quello del dissesto idrogeologico, poiché l'intera Area presenta gravi criticità sia per rischio di alluvione sia per superficie esposta a rischio frana: come si evince dal PGRA SICILIA si è in presenza di un territorio caratterizzato da una forte fragilità diffusa, ove sono state perimetrate numerose aree a pericolosità idraulica.

Asse A4: contrasto al dissesto idrogeologico

A4.1: – Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera- Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
(Tipologia di intervento 5.2.1.5)

A4.2:

Interventi di promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici.
(Tipologia di intervento 5.2.1.6)

Asse A5: promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione delle emergenze

Numerose criticità riscontrate in tema ambientale riguardano le acque; a seguito dei recenti episodi alluvionali, il tema della gestione delle acque è entrato con urgenza nel dibattito ambientale territoriale, poiché nel territorio le alluvioni sono sempre più frequenti, intense e la qualità dell'acqua scadente o pessima.

Per uno sviluppo integrato appaio di fondamentale importanza inserire nella strategia misure di adattamento ai cambiamenti climatici per prevenire i rischi connessi al clima.

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

- **A5.1:** *applicazione di confinamenti nelle aree agricole a Sud ed a Nord delle S.S., mediante piantumazione di macchia mediterranea nel rispetto di quanto previsto per le zone SIC, che assume la funzione di contenimento del terreno, di preservazione della biodiversità, nonché una eventuale redditualità economica degli agricoltori (vedi utilizzo in apicoltura¹²).*
(Tipologia di intervento PSP 2020/2027)
- ▣ **A5.2:** *Interventi per la gestione delle emergenze - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)*
(Tipologia di intervento 5.2.1.8)
- **A.5.3:** *innovazione delle aziende agricole promuovendo la strategia Farm to Fork, dal produttore al consumatore, piano ambizioso della Commissione europea (PAC) che ha l'obiettivo di cambiare il sistema agroalimentare in modo tale da garantire ai cittadini europei l'accesso a cibi sani e sostenibili, affrontare i cambiamenti climatici e salvaguardare la biodiversità ed assicurare un giusto compenso alla filiera. Le azioni, principali sono:*
 - *la diminuzione uso dei pesticidi in agricoltura, che contribuiscono a inquinare il suolo, le acque e l'aria*
 - *la diminuzione di nutrienti nell'ambiente, che è una delle principali cause di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua e ha un impatto negativo sulla biodiversità e sul clima.*
 - *implementare l'agricoltura biologica e l'agricoltura naturale*
 - *Creare un ambiente in cui scegliere cibi sani e sostenibili sia la scelta più semplice*
 - *Etichettare meglio i prodotti alimentari per consentire ai consumatori di scegliere un'alimentazione sana e sostenibile*
 - *Intensificare la lotta contro gli sprechi alimentari.*
 - *Promuovere la transizione globale mettendo in primo piano la sostenibilità dei prodotti alimentari europei, può fornire un vantaggio competitivo e aprire nuove opportunità commerciali.***(Tipologia di intervento PSP 2023/2027)**
- ▣ **A5.4:** *Ripristinare/creare corridoi ecologici urbani (es: infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti) minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo*
(Tipologia di intervento 5.2.1.13)

Obiettivo B: UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE (Servizi essenziali)

L'obiettivo B mira a garantire la presenza nel territorio di servizi e infrastrutture che consentano ai cittadini e alle imprese di avere piena risposta alle proprie necessità e di realizzare le proprie aspirazioni, senza essere costretti a trasferirsi altrove. Gli assi strategici di tale obiettivo sono finalizzati a ridurre e ove possibile annullare l'attuale gap territoriale riguardo alla dotazione di servizi sociali e sanitari, servizi per i cittadini e le comunità, servizi per le imprese, servizi di mobilità.

Asse B1: garantire livelli adeguati di assistenza sanitaria e sociale ai cittadini

Riferimento Obiettivo specifico: RSQ5.2 Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)

Accessibilità e qualità dei servizi di welfare sono funzioni cruciali nel definire l'attrattività del territorio, e sono altresì fondamentali per rispondere ai mutamenti della domanda di servizi da parte di una popolazione in progressivo invecchiamento. Questo Asse strategico intende operare iniziative per potenziare i servizi socio-sanitari di prossimità, attualmente sottodotati rispetto alle medie regionali e nazionali, tramite l'organizzazione di servizi di telemedicina e di presidi territoriali, al fine di ridurre i tempi di risposta alle emergenze e incrementare l'efficienza complessiva del servizio stesso, garantendo con questo il diritto alla salute anche nelle aree più marginali.

A tal fine le azioni strategiche previste riguarderanno:

- ▣ **B1.1:** *Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali e per il long term care al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio.*
(Tipologia di intervento 4.5.1)

- ▣ **B1.2:** Servizi per la conciliazione vita – lavoro; misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
(Tipologia di intervento 5.2.1.14)

B1.3: coprire la carenza di medici del Presidio Ospedaliero di Corleone, mediante concorsi mirati, incarichi libero- professionali, ordini di servizi a pediatri di altri presidi ospedalieri dell'Asp Palermo e convenzioni con altre aziende sanitarie per turni incentivanti del presidio ospedaliero di Corleone.

(Tipologia di intervento LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE)

▣

Asse B2: aumentare l'accessibilità e la mobilità sostenibile.

Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR). Riferimento Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

Il territorio dell'area interna del Corleonese, del Sosio e del Torto è un territorio caratterizzato da una forte fragilità diffusa di dissesto idrogeologico, ove sono state perimetrate numerose aree a pericolosità idraulica. Tale grave criticità si manifesta nei dissesti di tutta le infrastrutture stradali di cui l'area è attraversata e nella carenza di infrastrutture digitali, che limitano l'accessibilità e rendono difficile la connessione ai sistemi di flussi alla dimensione regionale e globale. Le azioni dell'Asse B2 sono volte a realizzare un sistema di mobilità che non persegua il solo obiettivo di facilitare lo scambio di merci e persone con le aree limitrofe, ma sia finalizzato anche a assicurare l'accesso ai servizi di cittadinanza da parte della popolazione e a agevolare e di incentivare lo sviluppo locale e la valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio, con particolare riferimento ai settori agro-alimentare e turistico. L'asse comprende interventi per:

- ▣ **B2.1:** Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale
(Tipologia di intervento 3.2.3)

- B2.2:** Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio dell'Area Interna
(Tipologia di intervento 3.2.7)

- B2.3:** Interventi per la digitalizzazione della PA locale
(Tipologia di intervento 5.2.1.1)

- B2.4:** Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'Intelligent Transport System
(Tipologia di intervento 3.2.4)

Obiettivo C: UN TERRITORIO COMPETITIVO (Sviluppo locale)

L'obiettivo C insiste sul sistema economico dell'area, e mira a risolvere le criticità legate alla carenza di servizi,

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

funzioni e conoscenze per l'innovazione e la competitività delle imprese locali: sia nei settori tradizionali (a partire dall'agroalimentare e dall'artigianato) sia in nuove aree di attività.

Il settore agricolo rappresenta l'asse portante dell'economia dell'area interna insieme a quello manifatturiero, avendo da una parte una densità agricola e culturale ben maggiore della media regionale e dall'altra un indice di specializzazione manifatturiera di poco superiore. Le aziende agricole e zootecniche nell'Area di Corleone, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 8.752 unità e rappresentano il 4% delle aziende agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 81 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 88 mila ettari che corrispondono al 5,8% di quella regionale. In particolare, la densità agricola restituisce un valore di circa 6 punti percentuali superiori a quello della Sicilia; inoltre, la misura della SAU media aziendale rileva la presenza di aziende agricole/zootecniche mediamente più estese (9 ettari e 23 are a fronte dei 6 ettari e 32 are della Sicilia) e quindi con un potenziale agricolo più competitivo. Il territorio offre un paniere di prodotti agroalimentari locali tipici e di buona qualità percepita.

Dai dati ISTAT è possibile leggere la presenza di una vivace presenza di piccole imprese manifatturiere soprattutto artigianali ed agroalimentari (interesse degli addetti per le coltivazioni biologiche), che hanno dimostrato una forte capacità di innovazione nel settore. Lo sforzo di aziende agricole di realizzare prodotti agroalimentari di eccellenza, ha promosso lo sviluppo di un turismo sostenibile, contribuendo anche a consolidare l'identità del territorio. Sono presenti addetti nelle attività delle costruzioni e del commercio che, in termini di composizione percentuale, sono superiori a quelli regionali. Infatti, l'Area registra anche indici di specializzazione per queste due attività economiche lievemente superiori a quelli medi siciliani. Di contro, il territorio non detiene un indice di specializzazione turistico (servizi di alloggio e di ristorazione) e del servizio a supporto delle imprese che è inferiore al valore Sicilia. Inoltre, sono presenti anche addetti nelle attività delle costruzioni e del commercio che, in termini di composizione percentuale, sono superiori a quelli regionali. In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la coalizione di Corleone registra, in tutti i comuni, valori inferiori rispetto alla media regionale. Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione di Corleone presenta valori più alti rispetto alla media regionale.

Asse C1: potenziare i sistemi delle competenze

riferimento Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) L'innalzamento delle competenze del capitale umano, insieme ad un'organizzazione territoriale volta alla costruzione di percorsi finalizzati all'inserimento dei giovani nei settori produttivi dell'area, risponde non solo alla domanda di conoscenze da parte delle imprese ma anche alla necessità di colmare il gap territoriale relativo all'offerta formativa e di contrastare l'abbandono scolastico e l'esodo di giovani dal territorio.

L'asse strategico prevede interventi per:

- **C1.1: garantire agli studenti una solida formazione di base, tramite interventi sulle competenze di base e trasversali, a partire da quelle logiche, matematiche e linguistiche, sulla preparazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, sulla predisposizione di forme di apprendimento innovative.**
(Tipologia di intervento PR FSE+)
- **C1.2: rafforzare l'offerta di istruzione tecnica e professionale anche legata alle attività produttive del territorio: sia per la scuola secondaria, tramite modelli WBL (work based learning) realizzati in collaborazione con le imprese, sia tramite la definizione di offerta formativa terziaria e di formazione continua in collaborazione con le università regionali (poli di ricerca, laboratori, corsi di perfezionamento, master, summer school, etc.) su tematiche insistenti sulle aree di specializzazione del territorio, a partire dall'agroalimentare.**
(Tipologia di intervento PR FSE+)
- **C1.3: Interventi per potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa**
(Tipologia di intervento 5.2.1.2)

Asse C2: potenziare e integrare l'offerta turistica. Valorizzazione del patrimonio culturale (enogastronomico e archeologico-monumentale)

riferimento Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

Questo Asse strategico mira a riposizionare l'offerta turistica integrata del territorio, attualmente caratterizzata da una carenza di servizi e da perifericità rispetto alle principali destinazioni dei flussi nel contesto regionale.

Le caratteristiche territoriali dell'area rendono il settore agricolo e forestale un fattore rilevante sia per gli aspetti economici e occupazionali che per le sinergie connesse a quelle del turismo. A tal fine si individuano gli aspetti multifunzionali dell'agricoltura in connessione al turismo e la necessità di favorire le interconnessioni tra le aziende agricole al fine di migliorare e riqualificare l'offerta agroalimentare. Il ruolo del mondo dell'agricoltura, e più in generale della popolazione rurale, risulta essere parte essenziale della Strategia.

Sono sinergici con tale asse gli interventi per il potenziamento della mobilità (in particolare le connessioni tra costa e entroterra: Asse B2.1) e dei servizi di trasporto pubblico (Asse B.2.2). Obiettivo degli interventi è la definizione di un sistema turistico che valorizzi e promuova le attrattive locali (turismo naturalistico, culturale, enogastronomico, etc.), le metta a sistema favorendo le sinergie tra esse, e le inserisca all'interno dei percorsi turistici in un'ottica di integrazione e non di competizione con i principali attrattori della Regione, puntando alla definizione di un modello di turismo sostenibile, stagionalizzato, diffuso e non invasivo.

L'idea intende sviluppare un modello di distretto "Ari-Culturale", motore di uno sviluppo economico locale di un'area vasta su cui ricade almeno un attrattore culturale di interesse nazionale (sito archeologico, beni monumentali, parchi e riserve naturali, ecc.), oltre ad una rete di siti cd. minori che possono integrare e completare l'offerta. La proposta si aggancia, dunque, a quel filone di analisi e ricerche che individuano tra le vie dello sviluppo locale, anche quella che passa dalla valorizzazione e miglior fruizione del patrimonio culturale in generale e delle identità locali, in particolare.

Il presupposto logico della ricerca risiede in almeno due ordini di ragioni.

Con riferimento al primo ordine di motivi, si fa notare come, per molto tempo, economia e cultura sono state trattate come ambiti distinti e non interconnessi: così, mentre la prima è orientata allo studio dell'agire strumentale, alla produzione materiale di beni e servizi ed è principalmente guidata dall'interesse individuale, la cultura viene concepita come l'ambito delle forme espressive, della produzione simbolica ed è manifestazione di valori collettivi. Infatti, se il valore economico riguarda l'utilità, il prezzo e l'importanza che il mercato attribuisce alle merci, il valore culturale "non può essere calcolato secondo un'unità comune ed è pluridimensionale, mutevole e probabilmente comprende alcune componenti esprimibili soltanto in termini non quantitativi" (Throsby, 2001).

Al secondo ordine di ragioni sono, invece, collegate le relazioni che discendono dal confronto tra globalizzazione e sviluppo locale. Ed infatti, mentre lo sviluppo tecnologico e la riduzione dei costi di transazione internazionale hanno consentito nel recente passato, e continuano a consentire ancora adesso, la delocalizzazione delle attività manifatturiere, per l'ambito dei beni culturali vale, invece, esattamente il contrario in quanto, per sua natura esso è strettamente connesso, in quanto ne è espressione, del contesto storico e geografico su cui insiste e a cui appartiene. Questa è una delle ragioni che spiega la crescita del ruolo della cultura nelle economie avanzate è il suo radicamento ai contesti locali. Se, infatti, la riorganizzazione internazionale della produzione industriale è spinta dalla ricerca di minimizzare i costi del lavoro, lo sviluppo della attività culturali tende invece a rimanere legato ai singoli territori. Ciò si giustifica per diverse ragioni: l'impossibilità di spostare il patrimonio culturale "materiale" (musei, monumenti, aree archeologiche etc.); l'impossibilità di riprodurre in altro luogo la combinazione di fattori che ha reso possibile la realizzazione di quel particolare prodotto culturale (un'opera artistica, architettonica o monumentale); lo stretto legame tra la produzione di un evento (ad esempio teatrale o musicale) e il contesto identitario in cui nasce.

Le iniziative previste sono riconducibili alle seguenti aree di attività:

- ☐ **C2.1:** Interventi per: i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione di contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattiva turistica e residenziale); ii) il potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati dei sistemi territoriali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione
(Tipologia di intervento 5.2.1.15)
- ☐ **C2.2:** Interventi per la salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva e in cui è carente la vitalità culturale, favorendo la partecipazione delle comunità residenti (in sinergia e complementarità con l'OS 4.6 del PN Cultura e in demarcazione territoriale con l'OS 4.6 del PR)

(Tipologia di intervento 5.2.1.16)

- ▣ **C2.3:** *Interventi integrati orientati alla protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica*
(Tipologia di intervento 5.2.1.17)

- ▣ **C2.4:** *Interventi per: i) la riqualificazione e il potenziamento di spazi o strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; ii) la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo dei sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)*
(Tipologia di intervento 5.2.1.18)

- ▣ **Asse C3: favorire l'innovazione e internazionalizzazione delle imprese**

Riferimento Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Il tessuto produttivo locale dell'area interna presenta difficoltà di ingresso e competitività nei mercati ampi: questo asse strategico punta a invertire tale tendenza attraverso la messa a disposizione delle imprese di strumenti per innovare e per integrare nelle filiere locali (a partire da agroalimentare e artigianato) nuove attività di servizio, in particolare relative ai sistemi delle conoscenze (anche in sinergia con gli interventi sul sistema formativo compresi nell'asse C1), all'energia (in sinergia con l'asse A1), alle funzioni logistiche (in sinergia con l'asse B2). Tali interventi mirano inoltre a creare nuovi posti di lavoro, riducendo la disoccupazione nel territorio. Gli interventi relativi a tale asse saranno finalizzati a:

- ▣ **C3.1:** *Interventi per: i) la riqualificazione e il potenziamento di spazi o strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; ii) la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo dei sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione dagli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)*
(Tipologia di intervento 5.2.1.18)

- ▣ **C3.2:** *Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI*
(Tipologia di intervento 1.3.1)

- ▣ **C3.3:** *Promozione di nuovi investimenti per la competitività*
(Tipologia di intervento 1.3.2)

OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE:

Sostegno alla preparazione delle Strategie per Rafforzare la governance dell'Area Interna al fine di avviare Iniziative di sviluppo territoriale.

È previsto il rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità Territoriali con particolare riferimento alle competenze specialistiche, ecc., in linea con quanto indicato dal PRigA, delle strutture amministrative impegnate nell'individuazione e nella gestione degli investimenti previsti nelle ST.

(Tipologia di intervento 5.2.1.19 e 5.2.2)

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

QUADRO LOGICO 2.1 - SFIDE E OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE INTERNE		
SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SPECIFICO "ambientale"
UN TERRITORIO COMPETITIVO (Sviluppo locale)	<p>ASSE C1: POTENZIARE I SISTEMI DELLE ECONOMIE + C1.1: garantire agli stakeholder la migliore formazione di base; + C1.2: rafforzare l'offerta di formazione tecnica e professionale; + C1.3: miglioramento degli ambienti scolastici, sia in relazione all'accessibilità e funzionalità delle infrastrutture, sia in relazione alle dotazioni di tecnologie e attrezzature</p>	<p>Promozione e rigenerazione del patrimonio identitario e rafforzamento della competitività delle PMI del territorio in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione</p>
	<p>ASSE C2: POTENZIARE E INTEGRARE L'OFFERTA TURISTICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (ECONOMICO E ANTROPOLOGICO-AMBIENTALE) + C2.1: valorizzazione degli attrattori turistici e culturali; + C2.2: valorizzazione degli attrattori turistici (culturali, attraverso la tutela, valorizzazione e fruizione di beni e servizi); + C2.3: attività di integrazione dell'offerta turistica locale; + C2.4: promozione di nuovi investimenti per la competitività di produzioni da salotto, tipiche del territorio; + C2.5: stabilire e implementare la attività multifunzionali del territorio agricolo servendo di punto di incontro alla comunità agricoltori e i servizi turistici in generale con il turismo sul territorio, con le infrastrutture rurali e turistiche; + C2.6: interventi per la salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio storico, artistico e culturale e il welfare (spazi pubblici), anche in chiave inclusiva; + C2.7: per accogliere alle catene della circolazione delle merci e le distanze tra i centri rispetto ai luoghi di produzione, realizzazione di un polo logistico</p>	
	<p>ASSE C3: FAVORIRE L'INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE + C3.1: potenziare la fertilità di servizi per la competitività, la innovazione, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione delle imprese; + C3.2: sostenere lo sviluppo di nuove imprenditoria e la creazione di posti di lavoro, tramite per noi organizzati di formazione</p>	
UN TERRITORIO VERDE E SOSTENIBILE (Servizi ecosistemici)	<p>ASSE A1: INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI SOSTENIBILI E RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI - A1.1: si tratta la diffusione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole e di comunità energetiche; A1.2: promuovere interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici; A1.3: ridurre i consumi energetici della rete di illuminazione pubblica attraverso l'installazione di sistemi automatizzati di telecontrollo e telegestione delle luci</p>	<p>Rafforzare la protezione e la preservazione dell'ambiente della Area secondo approcci ecosistemici</p>
	<p>ASSE A2: POTENZIARE I SERVIZI DI RACCOLTA E LAVADRIONE DEI RIFIUTI + A2.1: realizzazione di un impianto (CIR) per la lavorazione dei rifiuti umidi; + A2.2: interventi per l'aumento dell'accoglienza differenziata; + A2.3: attuazione di una rete di distribuzione dei rifiuti prodotti dall'azienda di compostaggio a servizio dei comuni aderenti</p>	
	<p>ASSE A3: INNOVARE IL SISTEMA AGRICOLO, EFFICIENTARE I SERVIZI IDRICI + A3.1: miglioramento delle reti idriche di territorio; + A3.2: realizzazione di nuovi impianti di approvvigionamento delle acque da sorgenti nei comuni e di aumento dell'automatizzazione rete idrica dalle sorgenti ai punti abitato a sorgenti; + A3.3: realizzazione di nuove reti di approvvigionamento delle acque dalle centrali agricole; + A3.4: realizzazione di sistemi di ultrafiltrazione delle acque reflue dei depuratori comunali</p>	
	<p>ASSE A4: CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO - A4.1: interventi per la riduzione del rischio idrogeologico nei luoghi soggetti a rischi di frana e particolari pericoli; interventi di risanamento idraulico e idrogeologico dei corsi d'acqua interessati dalla stabilità secondaria e finale; + A4.2: incentivare la manutenzione ordinaria del territorio mediante PES (Payment for Ecosystemic Services); A4.3: interventi di contrasto al dissesto idrogeologico per prevenzione e gestione dei rischi connessi ad inondazioni e frane</p>	
UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE (Servizi essenziali)	<p>ASSE A5: PREVENZIONE DELL'INQUADRAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE + A5.1: applicazione di criteri ambientali nelle aree agricole e nei edifici; + A5.2: attuazione di piano territoriale strategico secondo livello; + A5.3: attuazione delle strategie agricole promuovendo la strategia Farm to Fork; + A5.4: Azioni di sensibilizzazione per gli agricoltori per la riduzione di pesticidi e fertilizzanti ai fini della prevenzione e gestione connessi al clima; + A5.5: pianificazione integrata per la diffusione delle conoscenze del piano di protezione civile alla popolazione, azioni da prendere contemporaneamente nel tempo; + A5.6: rafforzare la protezione e la conservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi nelle A</p>	<p>Sviluppo e rafforzamento dei servizi essenziali della Area</p>
	<p>ASSE B1: GARANTIRE LIVELLI ADEGUATI DI ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE AI CITTADINI + B1.1: riorganizzazione e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali; + B1.2: interventi per favorire la mobilità e accessibilità dei servizi sociali per le categorie a rischio di povertà e esclusione; + B1.3: verifica di vulnerabilità sanitaria e sicurezza strutturale e lavori di miglioramento; l'aggiornamento storico e di completamento del corpo C del P.O. di Corleone; + B1.4: coprire la carenza di medici del Presidio Ospedaliero di Corleone; + B1.5: servizi di assistenza e ibridati per le persone anziane, sole o con disagi per handicap gravi che prevedono una presenza via di giorno che di notte; B1.6: ristrutturazione e/o realizzazione di alloggi per la accoglienza temporanea della area interna, al fine di garantire l'accesso ai casi di emergenza di massima gravità sanitaria</p>	
<p>OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance dell'Area interna</p>		

COMUNE DI CORLEONE
 Protocollo Partenza N. 18601/2024 del 05-06-2024
 Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

QUADRO LOGICO - OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE E FONTI DI FINANZIAMENTO

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO, AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
	Asse A1: incrementare la capacità di produzione di energia da fonti sostenibili e ridurre i consumi energetici	A1.1 - Installazione di impianti per la valorizzazione energetica di biomasse - Energia rinnovabile: biomassa	PR FESR 2021-27	5.2.1.4	PNRR - DECRETO ENERGIA
A1.2 - Interventi finalizzati all'efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.		PR FESR 2021-27	2.1.1	PNRR - DECRETO ENERGIA	
A1.3 - Ridurre i consumi energetici della rete di illuminazione pubblica attraverso installazione di sistemi automatici di telecontrollo e telegestione delle reti, al fine di conseguire maggiore efficienza economica e migliore sostenibilità ambientale.		PR FESR 2021-27	2.1.3	PNRR - DECRETO ENERGIA	
	Asse A2: potenziare i servizi di raccolta e lavorazione dei rifiuti	A2.1 - Interventi per il sostegno a strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio nel rispetto della relativa condizione abilitante	PR FESR 2021-27, PNRR	5.2.1.10	PNRR
A2.2 - Realizzare e potenziare infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione nel rispetto della relativa condizione abilitante.		PR FESR 2021-27	5.2.1.11	PNRR	

**Obiettivo A: UN
 TERRITORIO
 VERDE E
 SOSTENIBILE**

	A2.3: Istituzione di una rete di distribuzione del compost prodotto dall'impianto di compostaggio a servizio dei comuni aderenti.	PR FESR 2021-27	1.3.2	PNRR
Asse A3: innovare il sistema agricolo, efficientare i servizi idrici.	A3.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera nel rispetto della relativa condizione abilitante.	PR FESR 2021-27	5.2.1.9	PNRR
	A.3.2: Realizzazione di nuove reti di approvvigionamento delle acque dalle condotte agrarie, al fine di migliorare la qualità del servizio alla comunità agricola dell'Area.	PNRR	PNRR	PSP 2023/2027
Asse A4: contrasto al dissesto idrogeologico	A4.1: Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera- Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	PR FESR 2021-27	5.2.1.5	PNRR
	A4.2: Interventi di promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici.	PR FESR 2021-27	5.2.1.6	PNRR
	A5.1: applicazione di confinamenti nelle aree agricole a Sud ed a Nord delle S.S.	PSP 2020/2027	SRD05	PNRR
	A5.2: Interventi per la gestione delle emergenze - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	PR FESR 2021-27	5.2.1.8	PN COESIONE 2021/2027

Asse A5: promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione delle emergenze	A5.3: innovazione delle aziende agricole promuovendo la strategia Farm to Fork	PSP 2023/2027	SRG07 SRG01 SR001	PAC ITALIA 2023/2027
	A5.4: Ripristinare/creare corridoi ecologici urbani (es: Infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti) minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo	PR FESR 2021-27	5.2.1.13	PN METRO PLUS CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027
Asse B1: garantire livelli adeguati di assistenza sanitaria e sociale ai cittadini	B1.1: Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali e per il long term care al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	PR FESR 2021-27	4.5.1	PNRR
	B1.2 - Servizi per la conciliazione vita – lavoro; misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	PR FESR 2021-27	5.2.1.14	PN COESIONE 2021/2027
	B1.3: coprire la carenza di medici del Presidio Ospedaliero di Corleone, mediante concorsi mirati, incarichi libero- professionali, ordini di servizi a pediatri di altri presidi ospedalieri dell'Asp Palermo e convenzioni con altre aziende sanitarie per turni incentivanti del presidio ospedaliero di Corleone.	LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE	LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE	
Asse B2: aumentare l'accessibilità e la mobilità sostenibile	B2.1 - Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	PR FESR 2021-27	3.2.3	PNRR
	B2.2 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio dell'Area Interna	PR FESR 2021-27	3.2.7	PSP 2023/2027

Obiettivo B: UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE		B2.3 - Interventi per la digitalizzazione della PA locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.1.	PNRR
		B2.4: Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'Intelligent Transport System	PR FESR 2021-27	3.2.4	PNRR
Asse C1: potenziare i sistemi delle competenze		C1.1 - Garantire agli studenti una solida formazione di base tramite interventi sulle competenze di base e trasversali, a partire da quelle logiche, matematiche e linguistiche, sulla preparazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, sulla predisposizione di forme di apprendimento innovative.	PR FSE+	Priorità 2 - Istruzione e formazione - OS a) - OS e) - OS f) - OS g) - OS h) - OS k)	
		C1.2 - Rafforzare l'offerta di istruzione tecnica e professionale legata alle attività produttive del territorio: sia per la scuola secondaria, tramite modelli WBL (work based learning) realizzati in collaborazione con le imprese, sia tramite la definizione di offerta formativa terziaria e di formazione continua in collaborazione con le università regionali (poli di ricerca, laboratori, corsi di perfezionamento, master, summer school etc.) su tematiche insistenti sulle aree di specializzazione del territorio, a partire dall'agroalimentare.	PR FSE+	Azione Sociale Innovativa (Priorità P5)	PSP 2023/2027
		C1.3 - Interventi per potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	5.2.1.2	PNRR
		C2.1 - Interventi per: i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione di contesti e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale); ii) il potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità sia fisica che cognitiva di attori turistici e degli itinerari, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati dei sistemi territoriali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione	PR FESR 2021-27	5.2.1.15	PNRR
	C2.2: Interventi per la salvaguardia, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio				

Asse C2: potenziare e integrare l'offerta turistica. Valorizzazione del patrimonio culturale	storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva e in cui è carente la vitalità culturale, favorendo la partecipazione delle comunità residenti (in sinergia e complementarità con l'OS 4.6 del PN Cultura e in demarcazione territoriale con l'OS 4.6 del PR)	PR FESR 2021-27	5.2.1.16	PSP 2023/2027
	C2.3: interventi integrati orientati alla protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica	PR FESR 2021-27	5.2.1.17	PSP 2023/2027 PNRR
	C2.4: interventi per: i) la riqualificazione e il potenziamento di spazi o strutture pubbliche a servizio del tessuto produttivo locale; ii) la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo dei sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)	PR FESR 2021-27	5.2.1.18	PAC ITALIA 2023/2027 PSP 2023/2027

Obiettivo C: UN TERRITORIO COMPETITIVO

Asse C3: favorire l'innovazione e internazionalizzazione delle imprese	C3.1 - Interventi per: i) la riqualificazione e il potenziamento di spazi o strutture pubblici a servizio del tessuto produttivo locale; ii) la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario per lo sviluppo complessivo dei sistemi territoriali, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la riqualificazione degli spazi aperti (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive)	PR FESR 2021-27	5.2.1.18	PSP 2023/2027
	C3.2 - Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-27	1.3.1	PSP 2023/2027
	C3.3 - Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FESR 2021-27	1.3.2	
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance del sistema territoriale		PR FESR 2021-27	5.2.1.19	PSP 2023/2027
		PR FESR 2021-27	5.2.2	PSP 2023/2027

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

La sezione 3 ha definito:

- Il percorso fatto dalla cabina di regia che si è sviluppato attraverso l'articolazione di incontri;
- il metodo che si è inteso portare avanti attraverso la stesura dei questionari;
- gli strumenti e i soggetti coinvolti nella definizione della strategia;
- la partecipazione dei portatori di interesse in fase di attuazione.
- il contributo alla strategia del Contratto di fiume Belice Sinistro e Destro

A. ARTICOLAZIONE INCONTRI

Per implementare una proposta di azioni integrate per lo sviluppo dell'Area interna del Corleonese, Sosio e Torto è stato elaborato un questionario per attivare un coinvolgimento delle comunità locali attraverso un processo di progettazione dinamica e partecipata.

Il questionario è rivolto a attori locali quali assessori comunali, consiglieri comunali, rappresentanti di associazioni, gestori di servizi pubblici e di imprese o attività produttive, e attori il cui lavoro ha un impatto sullo sviluppo economico, sociale e culturale dell'Area interna del Corleonese, Sosio e Torto.

Il questionario è stato pubblicato su profili social dedicati all'area interna del Corleonese, Sosio e Torto.

I risultati del questionario hanno fornito importanti informazioni per l'elaborazione della strategia.

Successivamente sono stati organizzati incontri di confronto con i portatori di interesse per facilitare l'emersione di contributi riguardanti gli obiettivi delle Strategie Territoriali e i possibili interventi materiali e immateriali in grado di realizzarle.

In particolare gli incontri si sono svolti nei comuni di Ciminna, Corleone, Palazzo Adriano e Lercara Friddi, a cui hanno partecipato cittadini e stakeholders, per condividere i fondamentali della strategia, gli interventi da realizzare nel breve, medio e lungo periodo.

I 9 incontri si sono svolti nei 3 territori di riferimento dell'area.

Al fine di un'ulteriore coinvolgimento di una importante fascia di residenti quali gli studenti e docenti sono stati realizzati 4 incontri nelle 4 principali scuole tecniche e superiori che rappresentano la raccolta delle conoscenze tecniche e progettuali.

Agli incontri ha partecipato anche l'Università degli Studi di Palermo per potenziare il livello di raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la Strategia Preliminare.

A conclusione del percorso partecipativo si è tenuto un incontro conclusivo per la condivisione della "STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO" con i principali portatori di interesse.

A1. CONTENUTI INCONTRI E OBIETTIVI

- Condividere con gli stakeholder delle aree interne, sia pubblici che privati, i contenuti da inserire nella strategia con tutti i riferimenti utili per permettere loro di essere coinvolti;
- Incontro di confronto riguardo all'analisi dello stato attuale dei territori: Swot analysis;
- Incontro di raccolta di proposte e contributi circa le azioni che comporranno la Strategia Territoriale per lo sviluppo dell'area interna.

A2. TEMATICHE DEGLI INCONTRI

Durante gli incontri le tematiche ed i risultati delle analisi esaminati con gli attori del territorio sono stati principalmente i seguenti punti:

- Esigenze del territorio dell'area interna;
- Obiettivi delle azioni da attivare;
- Tipologie dei fondi e programmi UE per il finanziamento delle azioni;
- Processo di strutturazione della Strategia Territoriale;

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

- *Livelli di coinvolgimento (regionale, locale ed estero);*
- *Inquadramento del contesto e quadro di riferimento;*
- *Metodologia degli incontri successivi;*

B. METODOLOGIA INCONTRO E ANALISI "SWOT"

• **OBIETTIVO**

Lo strumento swot permette di analizzare lo stato dell'arte dei territori, attraverso i dati positivi e negativi.

• **DOMANDE GUIDA**

Attraverso lo strumento della swot, due sono le domande guida che gli stakeholders sono stati in grado di caratterizzare la strategia:

1. *Quali elementi caratterizzano il contesto locale delle singole aree?*
2. *Quali problematiche deve affrontare la Strategia?*
3. *Quali sono i punti di forza del territorio e opportunità presenti, che possono far leva sulla strategia?*

B1. METODOLOGIA INCONTRO PROPOSTE PROGETTI E AZIONI

• **OBIETTIVO**

Il questionario e gli incontri hanno avuto come obiettivo anche la raccolta delle proposte e dei contributi sui possibili interventi che comporranno la strategia territoriale.

• **STRUMENTO**

Per la raccolta di tali contributi è stato utilizzato un modello circolare che rappresenta gli interessi generali e le azioni della Strategie dell'area interna e mette al centro in modo logico gli Obiettivi di Policy dell'Unione Europea rispetto agli Obiettivi specifici che indicano l'allocazione delle risorse disponibili sui programmi regionali, ai quali corrispondono una serie di possibili interventi e azioni, finanziabili dai diversi fondi. (FESR, FSE+, risorse statali SNAI PNRR e FEASR).

Il riferimento al modello circolare, è stato utilizzato per informare gli stakeholder e i loro associati delle unioni dei comuni e su come verranno allocati le risorse economiche della programmazione su tutto il territorio.

Il modello di riferimento propone una visione integrata degli obiettivi strategici e dei conseguenti interventi finanziabili.

C. STRUMENTI E SOGGETTI COINVOLTI

Il territorio del Corleonese, del Sosio e del Torto, è un ambiente caratterizzato da eccellenze alimentari, un territorio agricolo importante per tradizione, pregio paesaggistico, storico e culturale: elementi che attraverso l'innovazione sono la forza per lo sviluppo sostenibile della valle.

Dalle consultazioni con gli stakeholder del territorio sono emersi 2 fabbisogni trasversali e prioritari:

a) *Sviluppare il potenziale del mercato locale in quanto mercato del turismo, primo utilizzatore dei prodotti agricoli e della cultura enogastronomica;*

b) *Mantenere e incrementare l'offerta dei servizi fondamentali alle persone per contrastare la tendenza allo spopolamento.*

-Questi due indirizzi esigono:

- *organizzazione della produzione;*
- *dialogo tra imprese; programmazione tra i settori;*
- *formazione professionale;*
- *dotazioni infrastrutturali;*
- *cultura dell'innovazione e della cooperazione;*
- *internazionalizzazione in&out.*

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

D "LA PARTECIPAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE"

Attuazione, definizione delle progettualità e degli avvisi.

Il disegno generale della strategia si può indirizzare su tre variabili: PAESI, CITTADINI, TURISTI:

- *un territorio che vuole mantenere la popolazione deve fare in modo che i residenti che scelgono di vivere non debbano rinunciare ad alcun diritto di base della persona, QUINDI NON SACRIFICARE NESSUN SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE, che sia il diritto all'istruzione o alla salute, ALLA MOBILITA'.*
- *un territorio turistico è un mercato endogeno, sul quale convogliare prodotti materiali e immateriali, cucina e cultura, buoni servizi; questi contenuti vanno innanzitutto riconosciuti sul territorio, tutelati, sviluppati e promossi.*

L'obiettivo generale della strategia d'area consiste appunto nel migliorare la qualità della vita per i residenti ed i turisti/visitatori.

La strategia pertanto si articola in tre obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

- 1. Valorizzare le ESCLUSIVITA' del territorio per aumentarne l'attrattività turistica;*
- 2. Aumentare le competenze del capitale umano in relazione alle vocazioni del territorio, INCREMENTANDO LA FORMAZIONE DI BASE E PROFESSIONALIZZANTE;*
- 3. Riqualificare i servizi al territorio, MOBILITA', SANITA', ISTRUZIONE E SVILUPPO LOCALE*

D1. RISULTATI ATTESI

La valorizzazione delle peculiarità del territorio è funzionale al conseguimento dell'obiettivo generale finalizzato all'incremento dell'attrattività turistica dell'area, che può dare nuovo slancio al sistema economico locale, attraverso la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, attento alla conservazione del patrimonio materiale ed immateriale esistente, inclusivo rispetto alle varie componenti delle comunità locali ed intelligente rispetto a soluzioni che innovino dal punto di vista tecnologico, organizzativo la gestione delle funzioni e dei servizi fondamentali.

D2. FORMAZIONE E COMPETENZE

La focalizzazione sulle competenze del capitale umano contribuisce al conseguimento dell'obiettivo generale attraverso il potenziamento delle opportunità d'impiego e lo sviluppo di attività imprenditoriali, nonché la diffusione di una maggiore sensibilità rispetto al valore del patrimonio ambientale e culturale che l'area conserva.

D3. MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

La riqualificazione dei servizi favorisce direttamente il miglioramento degli standard di vita locali grazie all'implementazione ed al miglioramento dei servizi dedicati a residenti, visitatori e turisti, nonché al tessuto imprenditoriale esistente.

D4. OBIETTIVI MEDIO-LUNGO TERMINE

Attraverso azioni volte al conseguimento degli obiettivi suddetti la Strategia opera sinergicamente su due livelli per contrastare le principali cause di depauperamento dell'area: il primo finalizzato alla creazione di posti di lavoro ed opportunità imprenditoriali, il secondo finalizzato alla creazione e qualificazione di servizi d'interesse generale.

Case study: "CONTRATTO DI FIUME BELICE SINISTRO E DESTRO"

Contributo alla strategia dell'Area Interna

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

Tra i casi di studio ampiamente analizzati, di cui qui di seguito rappresentiamo informazioni e caratteristiche utili per il territorio interessato e sui vi è stata il coinvolgimento attivo di diversi stakeholders istituzionali, è rappresentato dal contratto di fiume belice sinistro e destro. In data 18/12/2020 a Contessa Entellina è stato firmato un protocollo di intesa per il Contratto di Fiume del Corleonese Alto Belice Sinistro (art.68/bis D.Lgs. 152/20026 ss.mm.ii.) promosso dall'Unione dei Comuni del Corleonese ed i Comuni facenti parte del bacino idrografico R 19057 e precisamente Corleone, Campofiorito, Contessa Entellina e Roccamena.

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Numero cittadini e partecipazioni dei portatori di interesse coinvolti	350	101
TOTALE			451	

4. Le misure di contesto

Si riporta il totale, suddivisi per tipologia degli altri interventi in corso di attuazione che concorrono al perseguimento della Strategia e dei relativi Obiettivi e Azioni Strategiche:

Per ciascun intervento è stato compilato il format di cui all'Allegato 2.

Interventi di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:

Importo totale degli interventi € 5.478.890,71

Comuni su cui ricade l'intervento: Corleone – Palazzo Adriano – Chiusa Sclafani – Campofiorito – Contessa Entellina

Interventi di OPERE DI RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO E RECUPERO:

Importo totale degli interventi € 55.352.939,91

Comuni su cui ricade l'intervento: Corleone – Palazzo Adriano – Chiusa Sclafani – Campofiorito – Contessa Entellina – Roccamena – Godrano – Campofelice di Fitalia – Giuliana – Bisacquino – Lercara Friddi

Interventi nel SETTORE RIFIUTI:

Importo totale degli interventi € 35.942.151,46

Comuni su cui ricade l'intervento: Corleone – Palazzo Adriano – Roccamena – Bisacquino – Lercara Friddi

Interventi di OPERE DI RISCHIO IDROGEOLOGICO:

Importo totale degli interventi € 10.256.918,30

Comuni su cui ricade l'intervento: Corleone – Godrano – Lercara Friddi

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

16 Comuni così come individuati all'allegato B al DDG 1258 del 21/12/2022 e già prima nella Delibera di Giunta Regionale Sicilia nr. 131 del 23.03.2022 con oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali", consapevoli della rilevanza strategica che assume l'individuazione di un soggetto collettivo per la programmazione e attuazione dell'Area I del Corleonese, del Sosio e del Torto, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato B del citato Decreto, al fine di costituire l'Area interna del Corleonese, del Sosio e del Torto. La forma di aggregazione scelta dall'Area Interna del Corleonese del Sosio e del Torto, è la Convenzione, Art. 30 del citato Dlgs 267/2000, tra due Unioni dei Comuni presenti nel territorio, cui i Presidenti sono stati autorizzati alla sottoscrizione con delibera dei rispettivi Consigli.

La convenzione identifica come ente capofila, l'Unione dei Comuni del Corleonese e del Torto, definisce specifici meccanismi di governance interna volti al perseguimento della strategia d'area e disciplina le forme di consultazione degli enti contraenti.

Al fine di garantire una adeguata rappresentatività dei sedici Comuni dell'Area e una migliore organizzazione delle complesse procedure di programmazione e attuazione della Strategia Territoriale della A. I. del Corleonese, del Sosio e del Torto, la Convenzione prevede che due sub-coalizioni che raggruppano l'Unione del Corleonese e del Torto, in cui sono rappresentati undici comuni, espressione di due distinte unioni di comuni, del Corleonese e dell'unione del Torto, individuate per omogeneità territoriale e in funzione della loro localizzazione geografica e delle relative arterie viarie che consentono la mobilità dei flussi di persone da un punto all'altro del territorio coinvolto. La seconda sub-coalizione, rappresentata dai comuni della valle del Sosio, che ricomprende cinque comuni e che hanno mantenuto la loro autonomia organizzativa dell'unione, in convenzione con l'area interna del Corleonese e del Torto, la

c.d. Area Interna del Corleonese, del Sosio e del. La strategia territoriale, è stata adottata da parte dei Consigli di ciascuna Unione, del Corleonese e del Torto e dell'unione dei comuni del Sosio, e successivamente sono stati inviati alla Cabina di regia. Quest'ultima, con il supporto dell'ufficio comune, ha accertato l'identità del testo e la coerenza dello stesso con gli obiettivi posti dalla strategia nazionale. Qui di seguito si elencano gli adempimenti a cui la Cabina di regia si attiene:

- a) formula atti di indirizzo all'ufficio Comune per la elaborazione, redazione e aggiornamento della Strategia territoriale, sulla base delle indicazioni delle Unione di Comuni aderenti;
- b) definisce il funzionigramma, l'organigramma e il piano organizzativo dell'ufficio comune, definendo anche il programma dei fabbisogni di personale
- c) decide il ricorso a servizi esterni a supporto del progetto;
- d) esprime il parere sulla stipula di accordi di collaborazione con i GAL e altri organismi competenti in materia di sviluppo locale del territorio dell'area interna;
- e) designa il responsabile dell'Ufficio Comune;
- f) Individua eventuali sedi distaccate dell'ufficio comune;
- g) istituisce eventuali tavoli tematici per l'approfondimento di specifiche questioni attinenti all'elaborazione o aggiornamento della strategia e alle forme di attuazione degli interventi;
- h) esercita le altre competenze previste dalla presente convenzione o ad essa attribuite dal funzionigramma o dal piano organizzativo dell'ufficio comune;
- i) adotta e approva la Strategia Territoriale dell'Area Interna "Del Corleonese, del Sosio e del Torto" comprensiva dell'individuazione dell'elenco dei progetti da realizzare in attuazione delle indicazioni poste dalle Unioni di Comuni aderenti alla presente convenzione;
- l) adotta e approva aggiornamenti, integrazioni e riprogrammazioni della Strategia Territoriale

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA DEL CORLEONESE, DEL SOSIO E DEL TORTO

dell'Area Interna "Del Corleonese, del Sosio e del Torto" in attuazione delle indicazioni poste dalle Unioni di Comuni aderenti alla presente convenzione;

m) autorizza la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Siciliana;

n) approva gli atti finanziari.

La cabina di regia è composta dal Presidente delle Unioni dei Comuni, ed è l'organo che, nel rispetto degli "Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle

operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027", e con il metodo della concertazione, partecipa alla elaborazione e redazione della Strategia Territoriale della SNAI del Corleonese, del Torto e del Sosio e dei progetti di sviluppo locale.

L'Unione capofila è ente promotore e coordinatore della Convenzione, rappresenta i Comuni aderenti all'area interna, provvede alla sottoscrizione degli accordi di negoziazione conseguenti e successivi e ogni altro atto necessario per il perseguimento degli obiettivi della Convenzione e partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG delegante delle funzioni di Organismo Intermedio, alle riunioni di monitoraggio e verifica compreso il Comitato di Sorveglianza.

La Convenzione prevede inoltre la costituzione di un Ufficio Comune con sede nel Comune di Corleone che svolge le attività programmatiche e d'attuazione della strategia ed opera con utilizzo di personale dipendente, a qualunque titolo, degli enti aderenti nelle forme di legge e di contratto di lavoro.

